Florina CIURE
(Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea)

Libri veneziani del Settecento al Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea

Abstract: (Venetian Books of the 18th Century at the "Ţării Crişurilor" Museum in Oradea). This paper presents the books printed in Venice or in other cities that were under the control of Serenissima, housed today in "Ţării Crişurilor" Museum from Oradea. There are especially religious books, printed in Latin in the 18th Century in the most important printing houses from the territory of St. Mark's Republic – Remondini, Baglioni, Niccolò Pezzana, Sebastiano Coletti, Giuseppe Bettinelli, Silvestro Gatti, Ex Typographia Seminarii Apud Joannem Manfre. For example, the collection includes the books: Tobias Lohner, *Instructio practica de confesionibus, rite, ac fructuoase* excipiendis (Padua, 1731); Luc D'Achery, Jean Mobillon, *Acta sanctorum ordinis S. Benedicti* (9 volumes published in Venice between 1733 and 1738); *Horae Diurnae Breviarii Romani* (Venice, 1744); Pierre Annat, *Apparatus ad positivam theologiam methodicus* (Venice, 1744); *Andreæ Naugerii patricii Veneti oratoris et poetæ clarissimi Opera omnia* (Venice, 1754); Honoré Tournély, *Praelectione theologicae de gratia christi*, tomus secundus, tertius and quartus (Venice, 1755); Vincent Houdry, *Bibliotheca concionatoria entices christianae praecipua continens argumenta, ordine alphabetic digesta*, tomus primus, quartus and quintus (Venice, 1764); *Missale romanum ex decreto sacrosanct concilii tridentini restitutum* (Venice, 1772); Gabriel Antoine, *Theologia moralis universa* (Venice, 1792); *Paulini Chelucci a S. Josepho Lucensis, Orationes habitae in eodem Archigymnasio Accessit ejusdem Vita & index rerum Jo: Erhardo Kappio Auctore* (Venice, 1795).

Keywords: Venice, "Ţării Crişurilor" Museum, old books, Padua, 18th Century

Riassunto: La relazione presenta i libri stampati a Venezia o in altre città che erano sotto il controllo di Serenissima custoditi attualmente presso il Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea. Nella stragrande maggioranza sono libri religiosi, stampati in latino nel XVIII secolo nelle più importanti stamperie sparse sul del territorio della Repubblica di San Marco – Remondini, Baglioni, Niccolò Pezzana, Sebastiano Coletti, Giuseppe Bettinelli, Silvestro Gatti, Ex Typographia Seminarii Apud Joannem Manfre. Fra i libri custoditi nella collezione del museo, possiamo ricordare: Tobias Lohner, *Instructio practica de confesionibus, rite, ac fructuoase excipiendis* (Padova 1731); Luc D'Achery, Jean Mobillon, *Acta sanctorum ordinis S. Benedicti* (9 volumi pubblicati in Venezia fra il 1733 e il 1738); *Horae Diurnae Breviarii Romani* (Venezia 1744); Pierre Annat, *Apparatus ad positivam theologiam methodicus* (Venezia 1744); *Andreæ Naugerii patricii Veneti oratoris et poetæ clarissimi Opera omnia* (Venezia 1754); Honoré Tournély, *Praelectiones theologicae de gratia christi*, tomus secundus, tertius and quartus (Venezia 1755); Vincent Houdry, *Bibliotheca concionatoria etnices christianae praecipua continens argumenta, ordine alphabetico digesta*, tomo primus, quartus e quintus (Venezia 1764); *Missale romanum ex decreto sacrosancti concilii tridentini restitutum* (Venezia 1772); Gabriel Antoine, *Theologia moralis universa* (Venezia 1792); *Paulini Chelucci a S. Josepho Lucensis, Orationes habitae in eodem Archigymnasio Accessit ejusdem Vita & index rerum Jo: Erhardo Kappio Auctore* (Venezia 1795).

Parole chiave: Venezia, Museo "Ţării Crişurilor", libri antichi, Padova, Settecento

Nella seconda metà del XV secolo, Venezia era una potenza economica di primo piano, che gli ha permesso di diventare un importante centro tipografico e culturale da dove si diffuse, per mezzo dei libri che uscivano dalle botteghe veneziane, la cultura umanistica. Anche Oradea [in italiano: Varadino, Gran Varadino, in ungherese: Nagyvárod; in tedesco: Groswardein] conobbe *una particolare fioritura a partire dal*

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universităţii de Vest din Timişoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

XV secolo, grazie proprio ai rapporti con l'Italia. Su insistenza del re Ladislao I, fu costruito un monastero, nel periodo 1077-1095, momento in cui fu eretta anche la prima fortezza medievale della località. Il re Ladislao I fondò anche il Capitolo – un collegio di 24 canonici i quali servivano messa nella chiesa eretta all'interno del monastero –, istituzione ecclesiastica presso la quale ha funzionato anche una scuola, attestata documentariamente sin dal 1374. Oradea fu una città privilegiata dalla presenza a capo delle istituzioni ecclesiastiche di alcuni personaggi notevoli, dato che vari gerarchi della chiesa cattolica – di cui alcuni italiani – studiarono presso le università occidentali. *Il vescovo italiano Andrea Scolari (1409-1426) fu il primo a costruire a Oradea uno spazio destinato esclusivamente alla biblioteca; il vescovo di origine croata Jan* Vitéz di Zredna (1444-1465), che mandò a studiare nelle università italiane alcuni giovani transilvani, divenne cliente fedele dell'editore e libraio fiorentino Vespassiano da Bisticci (Borcea, Gorun 1995, 104). La biblioteca di Vitéz a Oradea era molto ricca e famosa persino all'estero, poiché riuniva numerosi codici latini e greci, libri di geometria, matematica, astronomia e di altre scienze naturali. Purtroppo, dopo che il vescovo lasciò la città, questa ricchissima biblioteca andò dispersa. L'interesse per i libri caratterizzò anche i suoi successori, per esempio, Szatmári György e Siegmund Thurzo, vescovi di Oradea, primo tra il 1501 e il 1505 e il secondo tra 1506-1512, per arricchire le biblioteche personali stabilirono rapporti di collaborazione con Aldo Manuzio (Banfi 1940, 832). Loro fecero stampare presso la tipografia di Aldo Manuzio il lavoro di Cicerone, *Epistolae familiares* e riuscirono ad acquisire nel 1501 l'edizione tascabile delle opere di Virgilio e di Orazio, realizzata da Aldo Manuzio. Sembra che a questa lettera Manuzio avrebbe risposto con la dedica per Thurzó sul libro di Cicerone – *Familiares* (Veress 1941, 462-466).

Anche gli studenti di Padova, com'è il caso di Brodarics István, erano in corrispondenza con Manuzio, che probabilmente avevano conosciuto di persona durante il periodo della loro preparazione universitaria. In una lettera del 15 settembre 1512, Brodarics ricorda che sei anni fa avrebbe consegnato il manoscritto di Janus Pannonius al mercante tedesco *Iordano*, probabilmente Jordan von Dinslaken, per essere pubblicato da Aldo Manuzio, senza esito però (Lowry 1983, 184).

Al ritorno a casa, gli studenti portavano con sé libri stampati a Venezia e continuavano a procurarsi altri libri provenienti dalle botteghe venete. Per esempio Janos Henkel, il grande bibliofilo, durante gli studi in Italia, si procurò numerosi volumi su temi giuridici da Venezia, Padova e Bologna e, dopo il rientro a casa, continuò a procurarseli da Buda e Cracovia (Jakó 1977, 63). Gli studenti di Padova avevano preso contatto e apprezzato la letteratura italiana, fatto dimostrato dai libri che essi portarono con loro nel paese. Nel baule di Thurzó c'erano, oltre a Catullo, Orazio, Tibullo, un volume di Petrarca e due copie del famoso *Orlando furioso* di Ludovico Ariosto (Kastner 1922, 53-54). Purtroppo i libri delle loro biblioteche andarono dispersi, ma il loro esempio fu seguito anche da altri studenti o gerarchi della chiesa cattolica. Ma con il movimento protestante della meta' del Cinquecento, fu soppresso Il Capitolo, la cattedrale viene distrutta, la tomba del re devastata e i beni confiscati. Nel 1660 la città fu conquistata dai turchi che vi stabilirono la sede di un pascialato per un periodo di 32 anni. Solo nel Settecento viene riorganizzato il Capitolo, rifatto il patrimonio, che compreneva le biblioteche personali dei vescovi. Di solito i vescovi lasciavano i loro

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

libri al Capitolo, ma ci sono alcune eccezioni, come l'esempio di Adam Patachich che viene nominato vescovo a Kalocsa e porta con se 7800 libri. Ad Oradea si stabilirono anche alcuni ordini religiosi, come i capuccini, i francescani, i domenicani ecc., ognuno con il suo fondo di libri. Furono poi iniziative di raccogliere dei libri nelle scuole della città. Alcuni di questi confluirono nelle biblioteche pubbliche, altri furono dispersi.

Il Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea custodisce una collezione di libri antichi pubblicati a Venezia, tutti nel Settecento. La gran parte proviene dalla Società di Storia e Archeologia della provincia di Bihor e della città di Oradea, fondata nel 1896, ma la collezione si e' arrichiata soprattutto nel secolo scorso tramite donazioni ed acquisti (Chiriac 2010, 102). La maggior parte sono libri religiosi, pubblicati in latino. Tra questi ricordiamo le *Fabule di Esopo*[1], precedute da *ÆSOPI Fabulatoris Vita, A MAXIMO PLANUDE Composita, è Græco latina facta* (MTC, 79), esemplare privo di frontespizio, che sarebbe stato stampato da Giovanni Antonio Remondini, attivo a Bassano e a Venezia nel periodo 1650-1711 (Infelise 1980, 1990). La copia di Oradea, piccolo formato (14/8,5 cm), non si trova in ottime condizioni, mancano le prime quattro pagine, tra cui quella con il frontespizio e le pagine 57-260 di quelle 279 numerate. Dalle pagine non numerate della fine del libro, contenente anche l'indice, si conservano solo cinque invece di nove. La copertina è in cartone marrone-grigio è sul dorso si trova un'etichetta che dimostra la provenienza del libro "Biharmegyei és Nagyváradi Regeszeti és törtenelmi egylet" (Società di Storia e Archeologia della provincia di Bihor e della città di Oradea) e il numero "1244". Sulla controguardia sono stati applicati due timbri, uno con il nome Biro Bela, professore al ginnasio di Oradea ("BIRO BÉLA IV. GYMN. TAN. NAGYVÁRAD"), presente anche sulla quinta pagina, e l'altro con leggenda illeggibile e una firma di un altro proprietario ("Ex libris Francisci Berzik"). Sulla controguardia e sulla quinta pagina si trova un bollo circolare con le lettere "E.B.V.R.V.R.T." e sulla guardia posteriore un segno di matita con "senex q mors 223 partus montium (Wilhelmus Quadram restat) 174 (24)". L'esemplare è privo di illustrazioni; sulle pagine con le capolettere appaiono vignette quadrilatere costituite da elementi decorativi floreali e geometrici stilizzati (p. 5, 53, 55). Altre pagine sono decorate con vignette piccole, con elementi geometrici o vegetali stilizzati (p. 56, 279).

Gli eredi di Giovanni Antonio Remondini pubblicarono nella città dei dogi nel 1754 l'opera del patrizio veneto Andrea Navagero (MTC, 665), dal titolo *Andreæ Naugerii patricii Veneti oratoris et poetæ clarissimi Opera omnia: quæ quidem magna adhibita diligentia colligi potuerunt*[2]. La copia del Museo "Ţării Crişurilor", formato in 12º (19/12,5 cm) è incompleta ([1] f. + CVI p., mancano le pagine XVII-XXXII, + 413 p.) e priva di copertina. Sul foglio non numerato, sul frontespizio e sulla pagina 177 si trova il timbro della Biblioteca del Museo Regionale Crişana e il numero "4323". La prima fila reca le note "Chuba Mihály városi közgyam NVaradon"

1. [Aesopi Phrygis, et aliorum fabulae, quorum nomina sequens pagella indicabit, elegantissimis iconibus in gratiam studiosae juventutis illustratae. Pluribusque auctae, & diligentius quam antehac emendatae. Cum indice locupletassimo. – Venetiis, ac Bassani : typis Jo. Antonii Remondini.]

2. ANDREÆ NAUGERII PATRICII VENETI ORATORIS POETÆ CLARISSIMI OPERA OMNIA, *Quæ quidem magna adhibita diligentia colligi potuerunt* CURANTIBUS JO. ANTONIO J.U.D. ET CAJETANO VULPIIS BERGOMENSIBUS FRATRIBUS DE LITERARIA REPUBLICA OPTIME MERITIS. VENETIIS, MDCCLIV. EX TYPOGRAPHIA REMONDINIANA, SUPERIORUM PERMISSU, ac PRIVILEGIO.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

e “29/1890, e il frontespizio “F.I”, “162”, “155”, “Chuba Mihály”, mentre la prima pagina contiene rifferimenti sul proprietario del libro e la maniera nella quale è entrato a far parte della patrimonio della Società di Archeologiae Storia: “A Bihar megyei régezeti és tört. Egylesneli ojándekoyva NVaradon April 13. 1890, Chuba Mihály városi közgyam”; “A Biharmegyei régészeti es történelmi egy let tulaydona. 29/1890”. Il libro è ricco di illustrazioni, sulla seconda pagina una tavola al centro con il ritratto dell’autore circondato dal suo nome “ANDREAS NAVGERIVS” e nella parte inferiore lo scritto “EX AENEA EFFIGIE POSITA PATAVII IN FORNICE AD PONTEM D. BENEDICTI”. Sul frontespizio vi è il marchio tipografico rettangolare, composto da elementi di architettura barocca, con la dea Diana in primo piano, nella mano destra con una lancia, e in quella sinistra con un libro aperto, accanto un globo e due amorini, e in basso il testo “VIVITUR INGENIO CETERA MORTIS ERUNT”. Le capolettere sono rinchiuse in un quadrato, sullo sfondo ritrovandosi dei paesaggi ed edifici (p. V, IX, XIV, 3, 24, 54, 66, 73, 80, 86, 102, 117, 163, 203, 141, 259, 293, 297, 372, 406). Alcune pagine sono decorate con vignette realizzate da elementi vegetali e floreali stilizzati (p. VIII, 23, 53, 65, 72, 85, 101, 109, 160, 198, 203, 238, 256, 294, 311, 371, 405, 413) oppure vegetali stilizzati, d’impronta barocca, al centro con dei paesaggi marini o terrestri (p. 3, 24, 54, 66, 73, 80, 102, 118, 141, 163, 259, 372).

Sempre nella tipografia dei Remondini fu pubblicata l’opera di Vincent Houdry, *Bibliotheca concionatoria etnices christianae praecipua continens argumenta, ordine alphabetico digesta*, della quale al Museo “Ţării Crişurilor” si ritrova il primo tomo (MTC, 186), e i tomi IV[3] e V[4] riuniti in una miscellanea (MTC, 438). Il primo tomo, formato in quarto (39,5/19 cm), contiene 20 pagine con numeri romani e 552 con cifre arabe, i piatti in cartone avvolto in carta sottile, gialla con sfumature e il dorso e gli angoli in pergamena. Sul dorso vi sono due etichette, una di carta con il numero “2244”, l’altra in cuoio marrone, sulla quale è scritto con lettere dorate, il titolo abbreviato del lavoro “HODVRY BIBLIOTHE T.I. A-D”, delimitato nella parte superiore ed inferiore da due linee parallele dorate. I piatti ed alcune pagine subirono dei danni provocati da insetti. Sul frontespizio si nota un timbro rettangolare con “Biblioteca del Museo Regionale di Oradea” e il numero “4906”, una nota a matita “1764” e una vignetta triangolare, composta da elementi vegetali stilizzati d’impronta barocca, con in mezzo un paesaggio terrestre e marino (alberi, navi ed elementi architettonici religiosi). Vignette di varie forme, costituite da elementi stilizzati zoomorfi o architettonici sono

3. R. P. VINCENTII HOUDRY E SOCIETATE JESU BIBLIOTHECA CONCIONATORIA Ethices Christianæ præcipua continens argumenta, ordine Alphabetico digesta, *E GALLICO SERMONE IN LATINUM TRANSLATA*. EDITIO NOVISSIMA, CUI NUNC PRIMUM PRÆTER SUPPLEMENTA, QUE ALIAS DEERANT, SUO LOCO APPOSITA, ACCEDIT INTEGER TOMUS QUINCTUS NON ANTEA VULGATUS UNIVERSI FACILIOREM EFFICIENT. TOMUS QUARTUS. R-Z VENETIIS, MDCCLXIV. EX TYPOGRAPHIA REMONDINIANA. *SUPERIORUM PERMISSU*.

4. R. P. VINCENTII HOUDRY E SOCIETATE JESU BIBLIOTHECA CONCIONATORUM TUM MORALIS EVANGELICÆ, TUM TEOLOGICÆ TOMUS QUINTUS, *CONTINENS DUAS TABULAS* QUE USUM OPERIS UNIVERSI FACILIOREM EFFICIENT. PRIMA nempe indigitat varias Sermonum Adumbrationes, propriaque & naturalia Argumenta, quæ congruunt cum Evangeliis Dominicarum per Annum, omniumque Dierum Quadragesimæ, & præcipuarum Festivitatum, seu Mysteriorum Domini nostri, & Beatæ Virginis. ALTERA complectitur plures Sermonum, Argumentorumque Adumbrationes pro variis Adventuum cursibus. EDITIO NOVISSIMA. VENETIIS, MDCCLXIV. EX TYPOGRAPHIA REMONDINIANA. *SUPERIORUM PERMISSU*.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila” Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

riportate su altre pagine del volume (p. III, X, XIX, XX, 364), e le capolettere sono decorate con elementi architettonici e vegetali.

I piatti della miscellanea contenente i tomi IV (494 pagine) e V (100 pagine) sono in cartone avvolto in carta sottile, gialla con sfumature, e il dorso e gli angoli in pergamena. Sul dorso vi sono due etichette, una di carta con il numero "2244", l'altra in cuoio marrone, sulla quale è scritto con lettere d'oro, il titolo abbreviato del lavoro "HODVRY BIBLIOTHE T.IV. R-Z", delimitato nella parte superiore ed inferiore da due linee parallele dorate. I piatti ed alcune pagine subirono dei danni provocati da insetti. Sul frontespizio del primo volume appare un timbro rettangolare con "Biblioteca del Museo Regionale di Oradea" e il numero "4759". Sul frotespizio di ambedue i volumi e sulla quarta pagina del secondo volume si trova una vignetta triangolare, composta da elementi vegetali stilizzati d'impronta barocca, con in mezzo un paesaggio terrestre e marino (alberi, navi ed elementi architettonici religiosi). Vignette di varie forme, costituiti da elementi stilizzati zoomorfi o architettonici sono riportate su altre pagine (vol. I, p. 4, 423; vol. II, p. 5) e le capolettere sono decorate con elementi architettonici e vegetali.

Nello stesso anno, i sudetti tipografi pubblicarono a Padova il libro di Quinto Orazio Flacco, *Poemata cum commentariis Joh. Minelli*[5], formato in 16º (17/10 cm), che conta 610 pagine, precedute da 8 fogli non numerati, con il testo su due colonne (MTC, 577). I piatti della copia della Collezione di libri antichi del Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea sono in cartone avvolto in cuoio marrone, il dorso con 5 nervi, le caselle con ornamenti dorati di linee parallele e fiori stilizati. In due caselle, sullo sfondo d'oro o verde, si appena osserva il titolo abbreviato del volume, "HORATII" e "POEMATA". I piatti hanno subito leggeri danni. Sulla controguardia si notano due timbri, uno con la leggenda E.B.V.R.V.R.T, e sul frontespizio il timbro della "Biblioteca del Museo Regionale Oradea" e il numero "4582". Lo stesso timbro si ritrova sul verso della prima pagina non numerata, sotto la tavola. Sulla guardia viene scritto "Joannis Perzaly 1800", e sul verso "23 lap 103 şor 1910 ev" e "66 fr.". Alcune pagine recano dei segni fatti a matita, e sulla pagina 41 viene scritto con la penna "defendit". Sulle ultime due pagine del libro si registrano, probabilmente, alcuni dei proprietari di questo esemplare "Vass Károly es [...]" e "Szigethy Lörincz tanára volt 1858 tanára". La copia è riccamente ornata. Sul retro della prima pagina non numerata vi è una tavola nella quale viene rappresentato l'autore, in veste di giovane che suona l'arpa, con sotto le parole "QUINTUS HORATIUS FLACCUS", circondato da giovani donne ed in alto un cavallo alato. Sul frontespizio è riprodotta una vignetta di forma approssimativamente triangolare composta di elementi vegetali stilizzati, con un medalione in centro. Illustrazioni simili, con elementi vegetali, floreali o architettonici stilizzati, si ritrovano su altre pagine del volume (sul verso della fila 4, p. 78, 123, 195, 276, 347, 419, 499, 532, 570).

Nel 1731 a Padova, che in quei tempi si trovava sotto il controllo della *Serenissima*, vidde la luce il lavoro del teologo gesuita Tobias Lohner (Fisher 1913), *Instructio practica de confesionibus, rite, ac fructuoase excipiendis*[6], grazie ai collaboratori di

5. QUINTI HORATII FLACCI POEMATA, Cum Commentariis JOH. MIN-ELLII. *Præmisso Aldi Manutii de Metris Horatianis Tractatu, & adjuncto Indice Rerum ac Verborum locupletissimo*. PATAVII, MDCCLXIV. IMPENSIS REMONDINIANIS. *SUPERIORUM PERMISSU*.

6. INSTRUCTIO PRACTICA DE CONFESSIONIBUS *Rite, ac fructuose excipiendis*, Doctrinas tam generales, quam speciales ad varios Hominum Status accommodatas complectens. *AD IUNIORUM*

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

Giovanni Manfré (MTC, 286). Nel 1699, Giovanni Manfré, un giovane libraio, aveva concluso un accordo con la Tipografia del Seminario di Padova, fondata nel 1684 dal vescovo Gregorio Barbarigo, per aprire un negozio a Venezia, al fine di commercializzare i libri impressi nella stamperia padovana (Callegari 2007, 68). La copia, formato in 16º (15/8,5cm), ha 348 pagine e 6 fogli non numerati, e i piatti in cartone rivestito in cuoio nero. Sul dorso, che ha subito dei danni, si vedono 4 nervi. Sul piatto anteriore vi sono due etichette, una quadrata e l'altra rotonda con il numero "27". All'interno del libro si possono leggere alcune annotazioni: "30 Kr" (sulla controguardia), "Botta Quim Szilvasiensis parochus" (p. 1), "Ex libris Iosephi Rátz", "Basilii Botta", "B. M.S. Botta" (sul frontespizio), "Basilius Botta" (p. 9), "Quim Szilvasiensis Parochus 1815/8bris 15ta" (p. 347), "Botta" (verso della fila no. 2); "Basilii Botta 1815" (foglio no. 6); "Qui quid agis prudenter agas respice finem" (verso della fila no. 6). La copia, che il museo acquistò il 1° giugno 1979 da Lucian Drimba, non è ricca in illustrazioni, sul frontespizio, sulla pagina 347 e sul verso dela fila no. 2 si ritrovano vignette con elementi architettonici, floreali o zoomorfi stilizzati.

Tra i libri religiosi stampati a Venezia troviamo nella Collezione del museo un *Breviarium romanorum ex decreto sacrosancti concilii tridentini*[7], uscito dalla tipografia dei Baglioni, nel 1715 (MTC, 780). Il volume formato in 12º (22,5 / 15 cm) è composto da 23 fogli non numerati (tra questi mancano i primi 3, incluso il frontespizio) e 1184 pagine (tra quali mancano i numeri 17-18, 31-32, 849-850, 863-864) + CXCVIII + 16 pagine (mancano le pagine 1-2 e 11-16). I piatti del volume sono di legno rivestito in cuoio marrone, decorati con impressioni a caldo. Sul dorso si notano 4 nervi semplici e un'etichetta con "Biharmegyei és Nagyváradi Regeszeti és törtenelmi egylet", di cui ci si conserva solo un piccolo frammento. Nel volume si nota il timbro della già citata Societa di storia e Archeologia con il numero "4547", e alcune tavole, con temi religiosi, quali l'Annunciazione (p. 112), l'Adorazione dei Magi (p. 152), la Resurezzione (p. 394), la Pentecoste (p. 484).

Il Museo custodisce due esemplari di *Missale romanum ex decreto sacrosancti concilii tridentini restitutum*, stampati a Venezia presso i Baglioni, uno nel 1749 (MTC, 514) e l'altro nel 1772 (MTC, 452). Nel volume uscito nel 1749, formato in quarto (32,5/23 cm), viene inserita una *MISSÆ IN FESTIS PROPRIIS SANCTORUM PATRONORUM REGNI HUNGARIÆ, Ad formam Missalis Romani recusæ* (20 p.). La copia è incompleta [di quelle XXXV pagine dall'inizio si conservano solo le prime XII + 460 pagine (mancano le pagine 191-270, 324-334) + CI (mancano le pagine LXXXIII-LXXXIV)]. I piatti di legno rivestito in cuoio nero, con tracce di due serrature, sono decorati con impressioni a caldo, al centro si distinguono le lettere "IHS". Non si conserva in ottime condizioni; il dorso, previsto con 5 nervi, e alcune pagine subirono dei danni provocati da insetti. Inoltre altre pagine sono staccate dal

SACERDOTUM potissimum utilitatem, ac instructionem ex variis Auctoribus collecta A R. P. TOBIA LOHNER Societ. JESU Sacerdote. *EDITIO SEPTIMA*. PATAVII, MDCCXXXI. Ex Typograph. Semin. Apud Jo: Manfrè *Superiorum permissu, & Privilegio*.

7. [Breviarium Romanum Ex Decreto sacrosancti Concilii Tridentini restituti, S. Pii V. Pontificis Maximi jussu editum, Clementis VIII. & Urbani VIII. Auctoritate recognitum; Officiis novissimis SANCTORUM usque ad S.S. D.N. CLEMENTEM XI Summo studio dispositis. VENETIIS, MDCCXV. Sumptibus Pauli Balleonii.].

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

dorso. Sul frontespizio del primo volume appare un marchio tipografico, di forma rettangolare, con la scena del *Sacrificio di Isacco* e sotto informazioni riguardanti l'autore dell'incisione: "Eq^{s} M. Beylbrouck Sculp". Sulle pagine 188, 273, 458 e 460 si ritrovano vignette con elementi architettonici e florali e le capolettere sono decorate con motivi vegetali o architettonici.

Nell'*Ex Typographia Balleoniana* viene pubblicata la miscellanea contenente *Missale romanum ex decreto sacrosancti concilii tridentini restitutum*[8] del 1772 [XXXIV + 444 pagine (mancano quelle con i numeri 185-200) + CVII], *MISSÆ IN FESTIS PROPRIIS SANCTORUM PATRONORUM REGNI HUNGARIÆ*[9] (20 p.) del 1771, e *MISSÆ NOVISSIMÆ DE PRÆCEPTO, Ex Decreto SS. D. PP. CLEMENTIS XIV*. (4 p.), senza l'indicazione dell'anno o della tipografia. Si aggiunge una *Missa* (2 p.), stampata sempre dai Baglioni nel 1770[10] e un'altra *Missa* (1 foglio), stampata ad Oradea nel 1773[11]. La miscellanea formato in quarto (32,5/24,5 cm) è priva del piatto posteriore, si conserva solo quello anteriore, di cartone avvolto in cuoio viola. Viene decorato con elementi vegetali, in seguito ad impressioni a caldo, in centro con le lettere "IHS". Il dorso è previsto con 8 nervi e le caselle sono decorate con elementi floreali dorati. Il dorso e alcune pagine hanno subito leggeri danni. Sul frontespizio del primo volume si vede il timbro della Biblioteca del Museo Regionale Crişana con il numero d'inventario "3251", e il numero "1772" scritto a matita, mentre sulla controguardia viene precisato "FF. Misericordiae NVarad". Sul frontespizo del primo volume viene riprodotto il marchio tipografico, con la Basilica San Pietro in mezzo e da una parte ed altra i santi Pietro e Paolo. Altre vignette, di diverse forme e dimensioni, con elementi vegetali e architettonici si ritrovano sulle pagine del primo volume della miscellanea (p. 184, 217, 308, 384, 430, 443, 444), come decorate con motivi simili sono le capolettere. Il frontespizio del secondo volume viene ornato con una vignetta di forma triangolare, costituita di elementi architettonici e vegetali.

Nella città dei dogi furono stampati i volumi di Luc D'Achery e Jean Mobillon, *Acta sanctorum ordinis S. Benedicti in saeculorum classes distributa*, nel 1733 *Saeculum primum* (MTC 712)[12] (XCVIII + [8] f. + 673 p.) e *Saeculum Secundum* (MTC 713)[13]

8. MISSALE ROMANUM EX DECRETO SACROSANCTI CONCILII TRIDENTINI RESTITUTUM, S. PII V. PONTIFICIS MAX. Jussu Editum, CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII. Auctoritate recognitum, Et Missis Sanctorum Novissimis adauctum. VENETIIS, EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. MDCCLXXII.

9. MISSÆ IN FESTIS PROPRIIS SANCTORUM PATRONORUM REGNI HUNGARIÆ, Ad formam Missalis Romani recusæ. VENETIIS, EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. MDCCLXXI.

10. *DIE XX. OCTOBRIS*. IN FESTO S. JOANNIS CANTII CONFESSORIS. MISSA. VENETIIS, MDCCLXX. EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. *Superiorum Permissu*.

11. MISSA IN FESTO INVENTIONIS MANUS DEXTRÆ SANCTI STEPHANI REGIS HUNGARIÆ. DIE XXX. MAJI. MAGNO-VARADINI, IMPRES.PER IGN. JOAN. BAPT. BALENT, TYPOGR. EPISC. 1773.

12. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM PRIMUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI D AD DC. Collegit Domnus LUCAS D'ACHERY, Congregationis Sancti Mauri Monachus, ac cum eo edidit D. JOANNES MABILLON, eiusdem Congregationis, Indicibusque necessariis illustravit. VENETIIS, *Apud* SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXIII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIVIL*.

13. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM SECUNDUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI DC AD DCC. *Collegit Domnus* LUCAS

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

([2] f. + XXXIV + [9] f. + 1060 p.), nel 1734 *Saeculum Tertium, Pars Prima* (MTC 714)[14] ([2] f. + 60 p.+ [6]) e *Pars Secunda* (MTC 383)[15] (XXXVI + 590 p. + 35 p.), ma anche *Saeculum Quartum, Pars prima* (MTC 384)[16] ([2] f. + 112 p. + 739 p.), e nel 1738 *Saeculum Quartum, Pars Secunda* (MTC 711)[17] ([2] f. + C + 636 p.), *Saeculum Quintum* (MTC 709)[18] (LXXXIV + 912 p.), e *Saeculum Sextum, Pars prima* (MTC 710)[19] ([2] f. + XXXVI p. + 676 p.) e *Pars Secunda* (MTC 708)[20] ([2] f. + LX + 896 p.).

I nove volumi realizzati in quarto (35,5 / 24 cm) e stampati in latino, si conservano

D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, *ac cum eo edidit* D. JOANNES MABILLON, *eiusdem Congregationis, Indicibusque necessariis illustravit.* VENETIIS, *Apud* SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXIII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIVIL*.

14. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM TERTIUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI DCC AD DCCC. *Colligit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON, *eiusdem Congregationis, qui & universum Opus Notis, Observationibus, Indicibusque necessariis illustravit.* PARS PRIMA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXIV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIVIL*.

15. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM TERTIUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI DCC AD DCCC. *Collegit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, *ac cum eo edidit* D. JOANNES MABILLON, *eiusdem Congregationis, qui & universum Opus Notis, Observationibus, Indicibusque necessariis illustravit.* PARS SECUNDA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXIV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIVIL*.

16. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM QUARTUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI DCCC AD DCCCC. *Colligere cœpit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON, *ejusdem Congregationis absolvit, illustravit, edidit, atque in duas partes distribuit*. PARS PRIMA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXIV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIV*.

17. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM QUARTUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI DCCC AD DCCCC. *Colligere cœpit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON, *eiusdem Congregationis absolvit, illustravit, edidit, atque in duas partes distribuit*. PARS SECUNDA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. MDCCXXXVIII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIV*.

18. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM QUINTUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI CM AD M. *Colligere cœpit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON, *eiusdem Congregationis absolvit, illustravit, ediditque, cum Indicibus necessariis.* VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIV*.

19. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM SEXTUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI M AD MC. *Colligere cœpit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON & D. THEODERICUS RUINART, *eiusdem Congregationis illustrarunt, edideruntque cum Indicibus necessariis.* PARS PRIMA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIV*.

20. ACTA SANCTORUM ORDINIS S. BENEDICTI IN SÆCULORUM CLASSES DISTRIBUTA. SÆCULUM SEXTUM, QUOD EST AB ANNO CHRISTI M AD MC. *Colligere cœpit Domnus* LUCAS D'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus*, D. JOANNES MABILLON & D. THEODERICUS RUINART, *eiusdem Congregationis illustrarunt, edideruntque cum Indicibus necessariis.* PARS SECUNDA. VENETIIS, Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI. *SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIV*.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

in buone condizioni. I piatti sono in cartone avvolto in cuoio marrone, e il dorso è previsto con 6 nervi. Le caselle sono decorate con elementi floreali dorati; in due di queste, su uno sfondo marrone, viene scritto il titolo abbreviato del volume "ACTA SANCTORUM O. S. BEN." e il numero corrispondente. In un altra viene incollata un'etichetta con "Biharmegyei és Nagyváradi Regeszeti és törtenelmi egylet" e il numero assegnato nella collezione, scritto con inchiostro nero. Sulle guardie del primo e del quinto volume, come pure sui frontespizi dei volumi I-II, V-VII e IX riappare il timbro della già citata Società di Storia e Archeologia. Inoltre, sui frontespizi di tutti i volumi è presente il timbro della Biblioteca del Museo Regionale Oradea, accanto ai numeri di registrazione per ogni volume.

Le copie di *Acta sanctorum* sono decorate con molte illustrazioni. Sui loro frontespizi si trova il marchio tipografico con elementi vegetali, un personaggio centrale con la mano destra appoggiata su un libro e con un uccello nella mano sinistra, dietro il Palazzo dei Dogi e il Campanile di San Marco. I volumi sono decorati con altre vignette con elementi vegetali o animali; il leone, il simbolo di Venezia, o degli amorini. Nel quarto e nel quinto volume vi sono della tavole con edifici religiosi.

Nel 1744 furono stampati i 2 esemplari custoditi nelle biblioteca di *Horae Diurnae Breviarii Romani*, grazie a Sebastiano Coletti e Giuseppe Bettinelli (MTC 175, 413). La copia registrata al numero 413, formato in quarto (25/16,5 cm), ha 24 pagine (numeri romani), più 482 pagine con cifre arabe e altre 166 pagine con numeri romani, alla fine un foglio non numerato, e il testo su due colonne. La copertina è in cartone avvolto in cuoio marrone. I piatti sono decorati con impressioni a caldo e il dorso è previsto con 5 nervi. Le caselle sono decorate con elementi dorati. In una casella fu incollata un'etichetta della Società di Storia e Archeologia e il numero "932", scritto con inchiostro nero. Un timbro della stessa società si trova sul frontespizio, accanto a quello della Biblioteca del Museo Regionale Oradea, con il numero "4622". In quanto allo stato di conservazione, il dorso di questo volume ha subito dei danni causati da insetti e alcune pagine sono rotte o mal ridotte. La copia è ricca di illustrazioni. Sul frontespizio si trova il marchio tipografico composto da elementi architettonici, antropomorfi e cristiani, al centro con un personaggio femminile con ali che tiene nella mano destra una croce papale e nella sinistra una coronna papale, in alto l'occhio della conoscenza e da una parte ed altra il Vaticano e il Castel Sant'Angelo. Vi sono anche alcune tavole con argomenti religiosi, come l'Annunciazione (p. 168), l'Adorazione dei Magi (p. 188), la Resurrezione (p. 266). Vignette di forme e dimensioni diverse, composte da elementi vegetali o antropomorfi, si ritrovano su altre pagine del volume (p. 167, 187, 211, 296, 301, 319, 465, XXXII, LXVII, CLVI). Nella parte finale del libro, sul foglio non numerato e sulla guardia viene scritto a mano un testo religioso.

La copia con il numero di registrazione 175 ([2] file + XXII + 482 p. + CLXVI) viene stampata in latino, con lettere nere e rosse, ed ha il testo disposto su 2 colonne (pp. 1-482 e I-CLXVI). A differenza dell'altro esemplare, sul piatto anteriore, al centro degli ornamenti sono visibili le lettere "IHS" e l'etichetta della Società di Storia e Archeologia viene accompagnata dal numero "931". Nella pagina con il titolo appare il timbro della Biblioteca del Museo Regionale di Oradea con il numero "4616". Viene decorata con le stesse illustrazioni, tranne quella della pagina 24 che manca qui, e il manoscritto religioso viene collocato all'inizio del libro.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

Nel 1744 uscirono dalle stamperie veneziane il primo[21] ([10] f. + 511 p.) e il secondo[22] (383 p.) tomo dell'opera di Pierre Annat, *Apparatus ad positivam theologiam methodicus*, riunite in una miscellanea (MTC, 184).

Il volume, formato in ottavo (24,5/18 cm), ha la copertina in cartone avvolto in cuoio marrone e il dorso previsto con 5 nervi e decorato con ornamenti dorati. Ha subito leggeri danni. Nella caselle viene scritto il titolo abbreviato del volume "ANNATI, APPARATUS AD THEOLOGIA.", e il numero del volume "TOM.I ET. II.". Inoltre viene incollata un'etichetta di carta con il numero "475". Sulla guardia e sul frontespizio si trova il timbro della Società di Archeologia e Storia. Sempre sul frontespizio sono scritti a matita i numeri "4778" e "1744", accanto al nome "Josephus Szilagyyi", probabilmente uno dei suoi vecchi proprietari. La miscellanea viene decorata con vignette di vari forme e dimensioni, composte da elementi vegetali, architettonici o antropomorfi.

Il teologo francese Honoré Tournély (Dégert 1912) è presente nella collezione di libri antichi del Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea con *Praelectiones theologicae de gratia christi*, *tomus secundus*, prima[23] e seconda parte[24] riunite in una miscellanea (MTC 177), e con *tomus tertius*[25] e *quartus*[26], in un altra miscellanea (MTC 176), ambedue stampate a Venezia nel 1755. La prima miscellanea, formato in quarto (23/18

21. APPARATUS *AD* POSITIVAM THEOLOGIAM METHODICUS, *In quo jam reviso multùmque ditato*, CLARA, BREVIS, & EXPEDITA DELINEATUR Idea positivæ & scholasticæ Theologiæ, Scripturæ sacræ, Traditionis divinæ, sanctorum Ecclesiæ Patrum, sacrorum Ecclesiæ Conciliorum, Pontificiarum Ecclesiæ Decisionum, nec non variis temporibus & variis in locis ortatum in Ecclesia hæresum. *AUCTORE R.P.* PETRO ANNATO, Congregationis Doctrinæ Christianæ Generali Præposito. Editio septima expurgata, accuratior & auctior. TOMUS PRIMUS. VENETIIS, MDCCXLIV. Ex Typographia Balleoniana. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS*.

22. APPARATUS *AD* POSITIVAM THEOLOGIAM METHODICUS, *In quo jam reviso multùmque ditato*, CLARA, BREVIS, & EXPEDITA DELINEATUR Idea positivæ & scholasticæ Theologiæ, Scripturæ sacræ, Traditionis divinæ, sanctorum Ecclesiæ Patrum, sacrorum Ecclesiæ Conciliorum, Pontificiarum Ecclesiæ Decisionum, nec non variis temporibus & variis in locis ortatum in Ecclesia hæresum. *AUCTORE R.P.* PETRO ANNATO, Congregationis Doctrinæ Christianæ Generali Præposito. Editio septima expurgata, accuratior & auctior. TOMUS SECUNDUS. VENETIIS, MDCCXLIV. Ex Typographia Balleoniana. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS*.

23. PRÆLECTIONES THEOLOGICÆ DE MYSTERIO SANCTISSIMÆ TRINITATIS, Quas in Scholis Sorbonicis habuit HONORATUS TOURNELY Sacræ Facultatis Parisiensis Doctor, *Socius Sorbonicus, Regius & Emeritus Professor, Sacrosanctæ Capelæ Regii Palatii Parisiensis Canonicus*. TOMUS SECUNDUS. VENETIIS, Apud NICOLAUM PEZZANA. MDCCLV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO*.

24. PRÆLECTIONES THEOLOGICÆ, DE ANGELIS DE OPERE SEX DIERUM & DE LOCIS THEOLOGICIS. Quas in Scholis Sorbonicis habuit HONORATUS TOURNELY Sacræ Facultatis Parisiensis Doctor, *Socius Sorbonicus, Regius & Emeritus Professor, Sacrosanctæ Capelæ Regii Palatii Parisiensis Canonicus*. TOMI SECUNDI PARS SECUNDA. VENETIIS, Apud NICOLAUM PEZZANA. MDCCLV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO*.

25. PRÆLECTIONES THEOLOGICÆ DE GRATIA CHRISTI, Quas in Scholis Sorbonicis habuit HONORATUS TOURNELY Sacræ Facultatis Parisiensis Doctor, *Socius Sorbonicus, Regius & Emeritus Professor, Sacrosanctæ Capelæ Regii Palatii Parisiensis Canonicus*. TOMUS TERTIUS. VENETIIS, Apud NICOLAUM PEZZANA. MDCCLV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO*.

26. PRÆLECTIONES THEOLOGICÆ, DE INCARNATIONE VERBI DIVINI, Quas in Scholis Sorbonicis habuit HONORATUS TOURNELY Sacræ Facultatis Parisiensis Doctor, *Socius Sorbonicus, Regius & Emeritus Professor, Sacrosanctæ Capelæ Regii Palatii Parisiensis Canonicus*. TOMUS QUARTUS. VENETIIS, Apud NICOLAUM PEZZANA. MDCCLV. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO*.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universităţii de Vest din Timişoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

cm), ha i piati in cartone avvolto in cuoio marrone e decorati con impressioni a caldo. Sul dorso si notano 5 nervi. Le caselle sono decorate con ornamenti di linee parallele. In una casella è stata incollata un'etichetta, della quale si conserva sono un frammento, e in altre due viene scritto il titolo abreviato del volume "TOURNELY DE TRINITATE", e il numero del volume "TOM II PARS I. II". I piatti e il dorso hanno subito de danni causati da insetti. Il primo volume ha 300 pagine, precedute da 8 fogli non numerati, e il secondo 447, sempre precedute da 6 fogli non numerati. Sul frontespizio del primo volume si vede il timbro della Biblioteca del Museo Regionale Oradea, con il numero "8327", e sulla contraguardia le annotazioni "15" e "N^{ro}=79". Sul frontespizio di ambedue i volumi si nota il marchio tipografico composto da elementi architettonici e vegetali, con 2 amorini che suonano la tromba. Altre vignette composte da elementi architettonici (edifici veneziani), vegetali e animalieri si ritrovano su altre pagine dei volumi. Le capolettere sono decorate con ornamenti vegetali.

L'altra miscellanea, che riunisce i tomi tre e quattro del lavoro del teologo francese, dello stesso formato (22,5/17 cm) è priva di copertina. Il terzo tomo ha 669 pagine, precedute da 10 fogli non numerati, e il quarto tomo ha 8 fogli non numerati e 424 pagine. Sul frontespizio del primo volume si nota il timbro della Biblioteca del Museo Regionale di Oradea, con il numero "8339". Viene decorata con le stesse illustrazioni; sui frontespizi si nota il marchio tipografico composto da elementi architettonici e vegetali, con 2 amorini che suonano la tromba; sulle altre pagine vi sono vignette composte da elementi architettonici (edifici veneziani), vegetali e animalieri e le capolettere sono decorate con ornamenti vegetali.

Paul Gabriel Antoine è presente nella collezione di libri antichi del Muzeo Ţării Crişurilor con *Theologia moralis universa*, una miscellanea pubblicata nel 1792 a Venezia nella stamperia dei Baglioni (MTC 419), che riunisce i tomi quattro[27], cinque[28]

27. THEOLOGIA MORALIS UNIVERSA. R.P. GABRIELIS ANTOINE *A REVERENDO PATRE* PHILIPPO DE CARBONEANO PRIDEM NOTIS ET APPENDICIBUS; DEIN NOVIS ACCESSIONIBUS AR.P. BONAVENTURA STAIDEL AUCTA ET, ILLUSTRATA. *ACCEDUNT*. TRIA OPUSCULA EX AUREO MELCHIORIS CANI DE LOCIS THEOLOGICIS LIBRO DESUMPTA, ET DISCEPTATIO PROŒMIALIS DE LEGE DIVINA. EDITIO ABSOLUTISSIMA A JO: DOMINICO MANSI ARCHIEPISCOPO LUCENSI Medullitus inspecta, permultis aliis additionibus ex operibus BENEDICTI XIV. ET CLEMENTIS XIII & XIV. *Literis Apostolicis locupletata, correcta*, ET IN SEX TOMOS DISTRIBUTA. CUI IN HAC NOVA EDITIONE DISSERTATIO THEOLOGICA DE PRAXI ADMINISTRANDI SACRAMENTUM POENITENTIÆ JO: OPSTRAET ACCEDIT TOMUS QUARTUS. VENETIIS, EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. MDCCXCII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS.*

28. THEOLOGIA MORALIS UNIVERSA. R.P. GABRIELIS ANTOINE *A REVERENDO PATRE* PHILIPPO DE CARBONEANO PRIDEM NOTIS ET APPENDICIBUS; DEIN NOVIS ACCESSIONIBUS AR.P. BONAVENTURA STAIDEL AUCTA ET, ILLUSTRATA. *ACCEDUNT*. TRIA OPUSCULA EX AUREO MELCHIORIS CANI DE LOCIS THEOLOGICIS LIBRO DESUMPTA, ET DISCEPTATIO PROŒMIALIS DE LEGE DIVINA. EDITIO ABSOLUTISSIMA A JO: DOMINICO MANSI ARCHIEPISCOPO LUCENSI Medullitus inspecta, permultis aliis additionibus ex operibus BENEDICTI XIV. ET CLEMENTIS XIII & XIV. *Literis Apostolicis locupletata, correcta*, ET IN SEX TOMOS DISTRIBUTA. CUI IN HAC NOVA EDITIONE DISSERTATIO THEOLOGICA DE PRAXI ADMINISTRANDI SACRAMENTUM POENITENTIÆ JO: OPSTRAET ACCEDIT TOMUS QUINTUS. VENETIIS, EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. MDCCXCII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS.*

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

e sei[29]. Formato in ottavo (25/18,5 cm), contiene un numero totale di 499 pagine (vol. I: IV + 184 p.; vol. II: IV + 164 p.; vol. III: IV + 76 + 63 p.). Su alcuni fogli si vedono delle macchie e il dorso ha subito leggeri danni. I piatti sono in cartone avvolto in cuoio marrone, il dorso con 4 nervi e le caselle con decorazioni floreali dorati. Sul frontespizio del primo volume si nota un timbro con legenda illeggibile e il numero "A III16". Sul frontespizio si trova il marchio tipografico composto da elementi vegetali, al mezzo con l'aquila bicipiti, e all'interno del libro della tavole sopratutto con argomenti religiosi (La discesa dello spirito santo; pellegrini in visita al Santo Padre).

Domenico Chelucci (Baldini 1980) con *Paulini Chelucci a S. Josepho Lucensis*, *Orationes habitae in eodem Archigymnasio Accessit ejusdem Vita & index rerum Jo: Erhardo Kappio Auctore*, volume a cura del filologo J.E. Kapp uscito nel 1795 nella tipografia di Silvestro Gatti (MTC 362) conclude la presentazione degli stampati veneziani custoditi nella collezioni di libri antichi del Museo "Ţării Crişurilor" di Oradea. Il libro di Chelucci, formato in quarto (18, 5/12 cm) e diviso in due tomi, *primus*[30] (16 pagine con numeri romani e 130 con cifre arabe) e *alter*[31] (8 pagine con numeri romani 124 con cifre arabe) si conserva in generale in buone condizioni. La pagina di guardia è rotta e il testo sul frontespizio del primo volume è solo parzialmente leggibile. La copertina, in cartone avvolto in cuoio marrone, ha subito leggeri danni. Sul dorso, decorato con ornamenti dorati formati di linee parallele, sono state incollate due etichette, una rossa, con il titolo "PAULIN ORATIO", e l'altra verde con il numero del volume, "TOM 1.2.". Il frontespizio reca il timbro della Biblioteca de Museo Regionale di Oradea, con il numero "4305" e una vignetta triangolare composta da elementi vegetali.

Dalla presentazione dei libri veneziani custoditi presso il Museo "Ţării Crişurilor" risulta un numero di 32 titoli registrati a 25 numeri di inventario, di cui due stampati a Padova e un volume in due copie. La maggior parte sono libri religiosi, pubblicati in latino nel XVIII secolo, nelle più importanti tipografie della Serenissima, presso

29. THEOLOGIA MORALIS UNIVERSA. R.P. GABRIELIS ANTOINE *A REVERENDO PATRE* PHILIPPO DE CARBONEANO PRIDEM NOTIS ET APPENDICIBUS; DEIN NOVIS ACCESSIONIBUS AR.P. BONAVENTURA STAIDEL AUCTA ET, ILLUSTRATA. *ACCEDUNT*. TRIA OPUSCULA EX AUREO MELCHIORIS CANI DE LOCIS THEOLOGICIS LIBRO DESUMPTA, ET DISCEPTATIO PROŒMIALIS DE LEGE DIVINA. EDITIO ABSOLUTISSIMA A JO: DOMINICO MANSI ARCHIEPISCOPO LUCENSI Medullitus inspecta, permultis aliis additionibus ex operibus BENEDICTI XIV. ET CLEMENTIS XIII & XIV. *Literis Apostolicis locupletata, correcta*, ET IN SEX TOMOS DISTRIBUTA. CUI IN HAC NOVA EDITIONE DISSERTATIO THEOLOGICA DE PRAXI ADMINISTRANDI SACRAMENTUM POENITENTIÆ JO: OPSTRAET ACCEDIT TOMUS SEXTUS. VENETIIS, EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA. MDCCXCII. *SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS.*

30. PAULINI CHELUCCI A S. JOSEPHO LUCENSIS Cler. Reg. Scholarum Piarum & in Archigymnasio Romanæ Sapientiæ Publici Eloquentiæ Professoris, *ORATIONES* HABITAE IN EODEM ARCHIGYMNASIO *Accessit ejusdem Vita & index rerum* JO: ERHARDO KAPPIO AUCTORE, EDITIO [SECUNDA] VENETA [TOMUS PRIMUS]. VENETIIS, APUD SILVESTRUM GATTI *SUPERIORUM PERMISSU*. MDCCXCV.

31. PAULINI CHELUCCI A S. JOSEPHO LUCENSIS Cler. Reg. Scholarum Piarum & in Archigymnasio Romanæ Sapientiæ Publici Eloquentiæ Professoris, *ORATIONES* HABITAE IN EODEM ARCHIGYMNASIO *Accessit ejusdem Vita & index rerum* JO: ERHARDO KAPPIO AUCTORE, EDITIO SECUNDA VENETA TOMUS ALTER. VENETIIS, APUD SILVESTRUM GATTI *SUPERIORUM PERMISSU*. MDCCXCV.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)

i Remondini, Baglioni, Niccolò Pezzana, Sebastiano Coletti, Giuseppe Bettinelli, Silvestro Gatti, nell'*Ex Typographia Seminarii Apud Joannem Manfre* (Benzoni 1998).

Non possiamo ricomporre con esattezza il lungo viaggio compiuto da un libro attraverso i secoli, né individuare l'epoca nella quale i relativi scritti hanno influenzato la vita culturale di una città, molti volumi entrando a far parte del circuito culturale solo nei secoli successivi. È rilevante, però, il grande interesse dimostrato dall'*intelligencija* oradiana per le grandi opere della civiltà europea, le loro biblioteche costituendo il nucleo di base per le attuali collezioni custodite nelle istituzioni di cultura.

Bibliografia

Baldini, Ugo. 1980. *Chelucci Domenico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 24 (http://www.treccani.it/enciclopedia/domenico-chelucci_(Dizionario-Biografico)/).

Banfi, Florio. 1940. *Salve*, *Varadino Felice!... La Città di S. Ladislao nei rapporti italo-ungheresi*, in *Corvina*, III, 12, 1940, pp. 825-842.

Benzoni, Gino. 1998. *L'ultima fase della Serenissima - Cultura e civilta: la stampa, la circolazione del libro*, în *Storia di Venezia*, 1998 (http://www.treccani.it/enciclopedia/l-ultima-fase-della-serenissima-cultura-e-civilta-la-stampa-la-circolazione-del-libro_(Storia-di-Venezia)/).

Callegari, Marco. 2007. *Manfrè Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 68 (http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-manfre_(Dizionario_Biografico)/).

Chiriac, Aurel. 2010. *De la Muzeul Societăţii de Istorie şi Arheologie a judeţului Bihor şi oraşului Oradea la Muzeul Ţării Crişurilor*, in *A Békésvármegyei Régészeti és Művelődéstörténelmi Társulat Évkönyve 2010*, Békéscsaba-Gyula, pp. 102-127.

Dégert, Antoine. 1912. *Honoré Tournély*, in *The Catholic Encyclopedia*, 14 (http://www.newadvent.org/cathen/14800a.htm.

Fisher, John Harding. 1913. *Tobias Lohner*, in *The Catholic Encyclopedia*, 9 (https://en.wikisource.org/wiki/Catholic_Encyclopedia_(1913)/Tobias_Lohner).

Infelise, Mario. 1980. *I Remondini di Bassano*, Bassano.

Infelise, Mario. 1990. *I Remondini. Stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano.

Borcea, Liviu, Gorun, Gheorghe. 1995. *Istoria oraşului Oradea*, Oradea.

Jakó, Zsigmond. 1977. *Philobiblon transilvan*, Bucureşti.

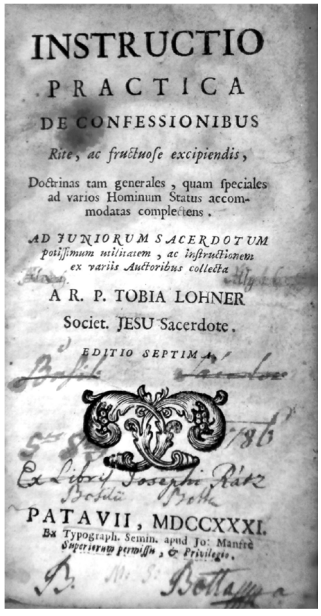
Kastner, Eugenio. 1922. *Cultura italiana alla corte transilvana nel secolo XVI*, in *Corvina*, II, pp. 53-54.

Lowry, Martin. 1983. *Aldus Manutius and Benedetto Bordon: in search of a link*, in *Bulletin of the John Rylands Library*, 66 (1), pp. 173-197.

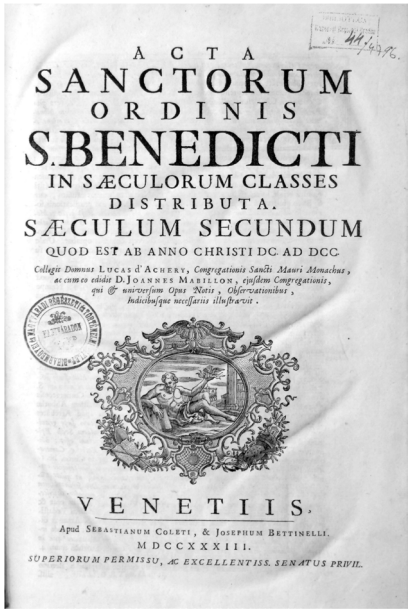
MTC. Museo „Ţării Crişurilor" di Oradea, *Collezione di libri antichi.*

Veress, Andrei. 1941. *Matricula et acta Hungarorum in universitatibus Italiae studentium, 1221-1864. Olasz egyetemeken járt magyarországi tanulók anyakönyve és iratai, 1221-1864*, Budapesta.

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)


INSTRUCTIO
PRACTICA
DE CONFESSIONIBUS
Rite, ac fructuose excipiendis,
Doctrinas tam generales, quam speciales ad varios Hominum Status accommodatas complectens.
AD IUNIORUM SACERDOTUM
potissimum militiarem, ac institutionem
ex variis Auctoribus collecta
A R. P. TOBIA LOHNER
Societ. JESU Sacerdote.
EDITIO SEPTIMA
PATAVII, MDCCXXXI.
Ex Typograph. Semin. apud Jo: Manfrè
Superiorum permissu, & Privilegio.

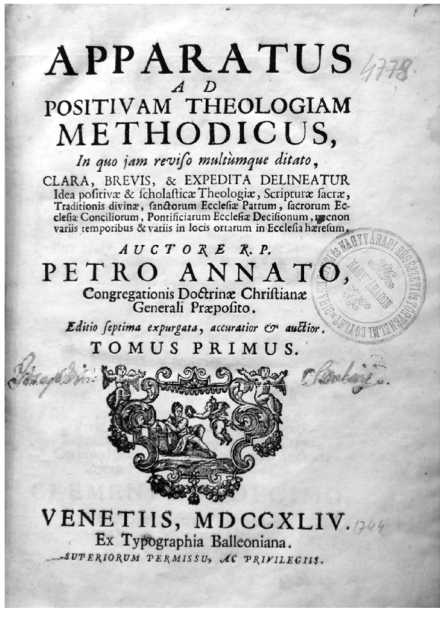
Tobias Lohner, *Instructio practica de confesionibus, rite, ac fructuoase excipiendis*, Padova 1731 – frontespizio


A C T A
SANCTORUM
ORDINIS
S. BENEDICTI
IN SÆCULORUM CLASSES
DISTRIBUTA.
SÆCULUM SECUNDUM
QUOD EST AB ANNO CHRISTI DC AD DCC
Collegit Domnus LUCAS d'ACHERY, *Congregationis Sancti Mauri Monachus, ac cum eo edidit* D. JOANNES MABILLON, *ejusdem Congregationis, qui & universum Opus Notis, Observationibus, Indicibusque necessariis illustravit.*
VENETIIS.
Apud SEBASTIANUM COLETI, & JOSEPHUM BETTINELLI.
M D C C X X X I I I.
SUPERIORUM PERMISSU, AC EXCELLENTISS. SENATUS PRIVIL.

Luc D'Achery, Jean Mobillon, *Acta sanctorum ordinis S. Benedicti in saeculorum classes distributa*, *Saeculum primum*, Venezia 1733 – frontespizio


HORÆ
DIURNÆ
BREVIARII ROMANI
EX DECRETO SACROSANCTI
CONCILII TRIDENTINI restituti,
S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI
JUSSU EDITI,
CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.
Auctoritate recogniti;
IN QUIBUS
OFFICIA NOVISSIMA SANCTORUM
accuratè sunt disposita.
VENETIIS,
Ex TYPOGRAPHIA BALLEONIANA.
M D CC X L I V.

Horae Diurnae Breviarii Romani, Venezia 1744 – frontespizio


APPARATUS
AD
POSITIVAM THEOLOGIAM
METHODICUS,
In quo jam revisò multùmque ditato,
CLARA, BREVIS, & EXPEDITA DELINEATUR
Idea positivæ & scholasticæ Theologiæ, Scripturæ sacræ, Traditionis divinæ, sanctorum Ecclesiæ Patrum, sacrorum Ecclesiæ Conciliorum, Pontificiarum Ecclesiæ Decisionum, necnon variis temporibus & variis in locis ortarum in Ecclesia hæresum.
AUCTORE R. P.
PETRO ANNATO,
Congregationis Doctrinæ Christianæ Generali Præposito.
Editio septima expurgata, accuratior & auctior.
TOMUS PRIMUS.
VENETIIS, MDCCXLIV.
Ex Typographia Balleoniana.
SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS.

Pierre Annat, *Apparatus ad positivam theologiam methodicus*, I, Venezia 1744 – frontespizio

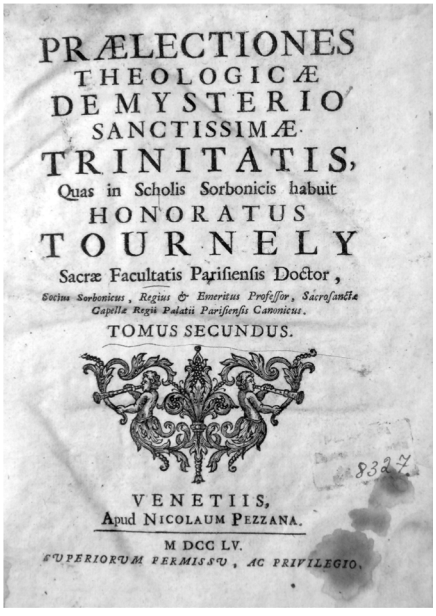
BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)


MISSALE
ROMANUM
EX DECRETO SACROSANCTI
Concilii Tridentini restitutum,
S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI
JUSSU EDITUM,
CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.
Auctoritate recognitum,
IN QUO
MISSÆ NOVISSIMÆ SANCTORUM
accuratè sunt dispositæ.
VENETIIS, MDCCXLIX.
Ex Typographia Balleoniana.

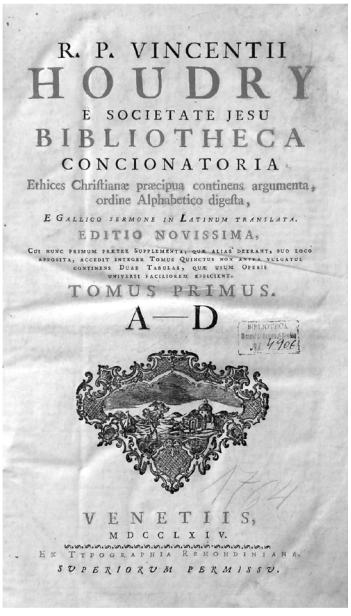
Missale romanum ex decreto sacrosancti concilii tridentini restitutum, Venezia 1749 – frontespizio


ANDREÆ
NAUGERII
PATRICII VENETI
ORATORIS ET POETÆ CLARISSIMI
OPERA OMNIA,
Quæ quidem magna adhibita diligentia colligi
Curantibus
JO. ANTONIO J. U. D. Et CAJETANO VULPIS
BERGOMENSIBUS FRATRIBUS
DE LITERARIA REPUBLICA OPTIME MERITIS.
VENETIIS,
MDCCLIV.
Ex Typographia Remondiniana,
SUPERIORUM PERMISSU, ac PRIVILEGIO.

Andrea Navagero, *Opera omnia*, Veneția, 1754 – frontespizio

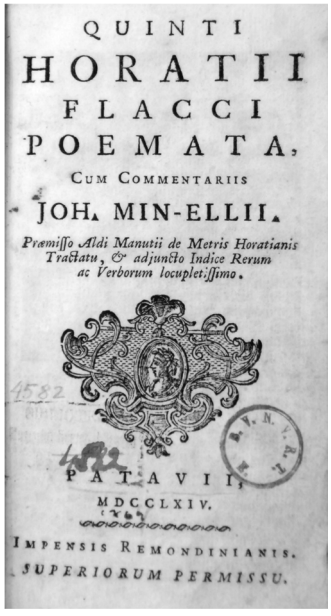

PRÆLECTIONES
THEOLOGICÆ
DE MYSTERIO
SANCTISSIMÆ
TRINITATIS,
Quas in Scholis Sorbonicis habuit
HONORATUS
TOURNELY
Sacræ Facultatis Parisiensis Doctor,
Socius Sorbonicus, Regius & Emeritus Professor, Sacrosanctæ
Capellæ Regii Palatii Parisiensis Canonicus.
TOMUS SECUNDUS.
VENETIIS,
Apud NICOLAUM PEZZANA.
M DCC LV.
SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO.

Honoré Tournely, *Praelectiones theologicae de gratia christi*, II, Venezia 1755 – frontespizio

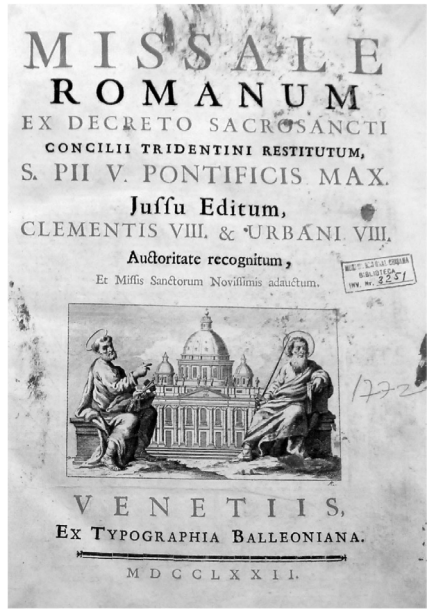

R. P. VINCENTII
HOUDRY
E SOCIETATE JESU
BIBLIOTHECA
CONCIONATORIA
Ethices Christianæ præcipua continens argumenta,
ordine Alphabetico digesta,
E Gallico sermone in Latinum translata.
EDITIO NOVISSIMA,
TOMUS PRIMUS.
A—D
VENETIIS,
MDCCLXIV.
Ex Typographia Remondiniana,
SUPERIORUM PERMISSU.

Vincent Houdry, *Bibliotheca concionatoria*, vol. I, Venezia 1764 – frontespizio

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)


QUINTI
HORATII
FLACCI
POEMATA,
CUM COMMENTARIIS
JOH. MIN-ELLII.
Præmisso Aldi Manutii de Metris Horatianis Tractatu, & adjuncto Indice Rerum ac Verborum locupletissimo.
PATAVII,
MDCCLXIV.
IMPENSIS REMONDINIANIS.
SUPERIORUM PERMISSU.

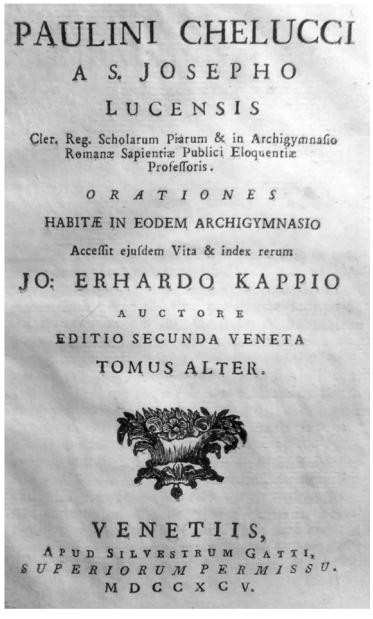
Quintus Horatius Flaccus, *Poemata cum commentariis Joh. Minelli*, Padova 1764 – frontespizio


MISSALE
ROMANUM
EX DECRETO SACROSANCTI
CONCILII TRIDENTINI RESTITUTUM,
S. PII V. PONTIFICIS MAX.
Jussu Editum,
CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.
Auctoritate recognitum,
Et Missis Sanctorum Novissimis adauctum.
VENETIIS,
EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA.
MDCCLXXII.

Missale romanum ex decreto sacrosancti concilii tridentini restitutum, Venezia 1772 – frontespizio


THEOLOGIA
MORALIS UNIVERSA.
R. P. GABRIELIS ANTOINE
A REVERENDO PATRE
PHILIPPO DE CARBONEANO
PRIDEM NOTIS ET APPENDICIBUS;
DEIN NOVIS ACCESSIONIBUS
A R. P. BONAVENTURA STAIDEL
AUCTA ET ILLUSTRATA.
ACCEDUNT.
EDITIO ABSOLUTISSIMA
A JO: DOMINICO MANSI
ARCHIEPISCOPO LUCENSI
ET IN SEX TOMOS DISTRIBUTA.
JO. OPSTRAET ACCEDIT.
TOMUS QUARTUS.
VENETIIS,
MDCCXCII.
SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIIS.

Paul Gabriel Antoine, *Theologia moralis universa*, Venezia 1792 – frontespizio


PAULINI CHELUCCI
A S. JOSEPHO
LUCENSIS
Cler. Reg. Scholarum Piarum & in Archigymnasio Romanæ Sapientiæ Publici Eloquentiæ Professoris.
ORATIONES
HABITÆ IN EODEM ARCHIGYMNASIO
Accessit ejusdem Vita & index rerum
JO: ERHARDO KAPPIO
AUCTORE
EDITIO SECUNDA VENETA
TOMUS ALTER.
VENETIIS,
APUD SILVESTRUM GATTI,
SUPERIORUM PERMISSU.
MDCCXCV.

Domenico Chelucci, *Orationes habitae in eodem Archigymnasio Accessit ejusdem Vita & index rerum Jo: Erhardo Kappio Auctore*, Venezia 1795 – frontespizio

BDD-A28995 © 2018 „Jozsef Attila" Tudomanyi Egyetem Kiado Szeged; Editura Universității de Vest din Timișoara
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 23:59:14 UTC)